

# VOCALINI DG NOVEMBRE 2024

**01 novembre 2024**

*Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.*

***Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro.***

*(1Gv 3,1-3)*

Buon onomastico a tutti! Oggi, primo novembre, è Festa di tutti i santi, quindi anche il vostro! È una bellissima notizia, anzi è una bellissima realtà, il fatto che in un qualche modo siamo già anche noi lassù in cielo, con quei santi, che sono già con noi qui in terra, e così siamo un unico corpo. La santità significa diventare simili a Dio, dice l'Evangelista Giovanni. Cosa ci rende simili a Dio? Cosa ci rende fuoco d'amore, amore come Dio? **La speranza: questa speranza purifica noi stessi** come Dio è puro, diventando davvero simili a Dio. La speranza di guardare a Lui, non a noi, di credere alla sua promessa, di vivere per Lui, di attendere la sua ricompensa e puntare tutto su Dio: vivere grazie a Dio, lasciar fare a Dio. Questa speranza nella croce, nelle difficoltà, sia sempre viva in noi e sia la nostra vittoria e la nostra gioia.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**02 novembre 2024**

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.*

*(Salmo 26)*

Buona giornata e buon due novembre, ricordo di tutti i nostri cari defunti. "Ci ha amati": se i nostri cari potessero parlare -in realtà ci stanno parlando perché sono dentro di noi-, ci direbbero sempre questo, che **Gesù ci ha amati**. Anche nella morte, soprattutto nella morte hanno sperimentato l'amore di Gesù, perché c'è solo Lui di là: dopo, ci sono le Sue braccia, e gli basta solo un po' che lo guardiamo e lui ci prende. **Anche il purgatorio**, questa possibilità di imparare ad amare, possibilità ulteriore che Dio ci dà di togliere tutto quello che non è amore, lasciare solo il fuoco dell'amore, **è perché lui ci ama e ci vuole bene**. Anche il cimitero che visitiamo è un regalo del Suo Amore, amore dove nessuno si sente solo, ma parte di una storia bellissima. Anche le Messe che diciamo per i nostri cari ci faranno sentire una cosa sola; insomma, Gesù ci ha amati soprattutto in questo giorno, ci dà la speranza che i nostri cari davvero siano pieni di questo amore, e lo sono per sempre.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

**03 novembre 2024**  
**XXXI Domenica T.O.**

*“Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti, che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore”.*

*(Dt 6, 2-8)*

La bellissima notizia di oggi è che Dio è mio e quindi io posso essere suo. Dio è la mia forza, è il mio liberatore, è la mia roccia, tutto quello che fa lo fa per me; **è mio, allora io non posso che essere suo**, amarlo con tutto il mio cuore, con tutto me stesso, la mia intelligenza, la mia forza - così tutto quello che sono io lo dono a Lui, come Lui tutto quello che è lo dona a me. **Questo scambio, questo donarsi e riceversi reciproco è quello che il Signore ci propone, ci chiede e ci dona.**

Allora non ti senti più solo, davvero nulla è impossibile nella vita, sei l'amore di Dio; i tuoi errori non contano più, la speranza non muore mai.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**4 Novembre 2024**

**protomartiri di Bologna, Santi Vitale ed Agricola**

*E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate,*

***ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.***

*(1Pt 3, 14-17)*

Buon 4 novembre. Oggi la Chiesa di Bologna è in festa per i suoi protomartiri: Vitale, il servo, e Agricola, il padrone. È per questo che Bologna fu la prima a dichiarare la fine della schiavitù nel 1200: i suoi protomartiri sono in Cristo una cosa sola -non c'è più ne' servo né padrone.

Come fanno i martiri, in mezzo alle sofferenze, alle torture, alla morte, all'odio, a stare in pace, anzi, a rallegrarsi e a gioire? Lo svela San Pietro nella prima lettura di oggi: *“Adorate il Signore Cristo nei vostri cuori.”* Loro sono da un'altra parte, sono nei loro cuori, dove c'è sempre un'adorazione di Cristo continua. Adorare vuol dire baciare, entrare in comune, fare entrare dentro, entrare io dentro - e loro sono sempre dentro Dio, dentro il loro cuore. Sono sempre davanti a Lui, e lì trovano la pace, anche in mezzo alle tormentate.

Il Signore, ci doni questa pace e questo coraggio per la salvezza del mondo!

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

## 05 Novembre 2024

*Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e **costringili ad entrare**, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena"».*

*(Lc 14, 15-24)*

*"Costringili ad entrare finché la mia casa si riempia":* Dio è tutto e vuole sempre riempire tutto, e quindi solo dove c'è il vuoto Lui può entrare. Se il nostro cuore è già occupato da altre cose, non c'è spazio per Lui: se ci sono cose che mettiamo prima di Dio, Lui non ce la fa, non ci sta, non riesce ad entrare.

*"Costringili ad entrare":* a volte anche la violenza di alcune prove, delle malattie, la morte soprattutto, permettono a noi nel dolore di fare quel vuoto, di avere quella umiliazione che dà lo spazio a Dio, e di poter farLo entrare: Lui ci riempie, e tutto cambia.

Il Signore ci doni di avere questo coraggio di fare vuoto in noi, perché Lui sia tutto, e sapete come si fa? Usando ogni cosa per lui: non vuol dire che non dobbiamo avere niente, usare niente, ma che tutto quello che facciamo lo facciamo obbedendo a Lui, per amore Suo.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

## 6 Novembre 2024

*"Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato. Ma, anche se io devo essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede, **sono contento e ne godo con tutti voi. Allo stesso modo anche voi godetene e rallegratevi con me.**"*

*(Fil 2, 12-18)*

*"Ne godo e anche voi godetene, rallegratevi con me"* perché, se capitasse, sono pronto *"a essere versato sul sacrificio e sull'offerta della vostra fede"*.

Gli antichi non solo davano da mangiare alle divinità, ma davano anche da bere, versavano; **quindi, San Paolo è pronto a tutto, è pronto a dissetare la sete di Dio.** Quand'è che Gesù ha detto "ho sete"? Sulla croce! Se prendiamo la nostra croce, se lo serviamo senza esitazione, senza ripensamenti, titubanze, senza guardare di qua, di là, o guardare gli altri, guardando Lui con interezza, con semplicità, lo dissetiamo con un amore semplice, senza ripiegamenti, intero, che pensa solo, appunto, a dissetare Dio.

È così davvero: ne godo e mi rallegro, e rallegratevi, dice San Paolo, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

## 7 novembre 2024

*Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.*

*(Lc 15, 1-10)*

La gioia è cercare, cercare e poi trovare: la vita è così.

**Tutti noi cerchiamo qualcosa, e la gioia è finalmente trovarlo.** Oggi il Signore ci invita a cercare Lui: dobbiamo cercare il massimo e il massimo della vita eterna è Lui.

**Come si fa a cercarlo e trovarlo? Accorgendoci che è Lui che ci sta cercando.** In realtà è Lui che spinge noi a cercare Lui e in particolare a cercare quello che cerca Lui. **Lui cerca la pecorella smarrita, Lui cerca il peccatore da convertire, Lui cerca chi è piegato dal male e chi è vittima del male per strapparli e salvarli.**

Se noi cerchiamo con Gesù il prossimo per salvarlo, troveremo Gesù, anzi ci lasceremo trovare da Lui. C'è solo un modo per trovare Dio, ed è cercare con Lui il fratello da amare: così Lui troverà noi e avremo la gioia più grande che ci sia.

*Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*

---

## 8 Novembre 2024

*Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti - ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto - si comportano da nemici della croce di Cristo. **La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.***

*(Fil 3,17-4,1)*

Buona giornata, qui, da noi, seconda giornata della visita pastorale del nostro Vescovo Matteo.

*"Il ventre è il loro Dio":* sono tutti intenti alle cose della terra. Ecco la differenza con chi ha la speranza, perché la nostra cittadinanza, la nostra patria è nei cieli, dove il nostro corpo sarà trasfigurato, diventerà divinizzato, spiritualizzato come quello di Dio.

Dobbiamo essere previdenti come nel Vangelo di oggi, perché sappiamo che questo diventeremo: tutto quello che facciamo, lo dobbiamo fare per l'eternità che ci aspetta, per il cielo, per raccogliere lassù quello che quaggiù seminiamo. La vera intelligenza è questa, non dobbiamo conquistare nulla, perché le cose di quaggiù, tutte si perdono, e tutto passa, invece lassù tutto rimane. La nostra intelligenza è veramente seminare quello che si raccoglie e nessuno più ti può togliere in cielo -per la salvezza di tutte le anime!

*Gesù Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*

**9 Novembre 2024**

### **Dedicazione Basilica lateranense**

*Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».*

*(Gv 2,13-22)*

Buon 9 novembre, festa della Consacrazione della Chiesa mamma di tutte le chiese, la chiesa di San Giovanni Laterano, la cattedrale delle cattedrali.

Gesù nel Vangelo è chiarissimo: la vera Chiesa è il Suo corpo, è il mio corpo, il nostro corpo. Quali sono quelle cose che Lui porta via da lì? Quelle che servivano per fare i sacrifici animali: basta, l'unico sacrificio è il Suo corpo, il corpo di Cristo. **Togliamo via le cose, riempiamoci di Cristo: il punto è questo.** Noi pensiamo che per vivere abbiamo bisogno di cose, di dare, di prendere: non sono le cose che ci riempiono il cuore, ma è Cristo. **Facciamo spazio, anche se a volte lo dobbiamo fare anche con violenza.**

Con decisione buttiamo via, fuori, le cose, e riempiamoci di Cristo, della sua parola, del suo amore: questo è l'unico sacrificio che salva il mondo e renderà noi belli come una Chiesa -pieni di Dio.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**10 novembre 2024  
XXXII Domenica T.O.**

*“Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere”.*

*(Mc 12, 38-44)*

Buona domenica a tutti! La bellissima notizia di oggi è che Dio ci guarda con amore e con gioia. **Tutte le nostre tristezze derivano dal nostro sguardo sbagliato:** guardiamo alle apparenze, guardiamo alla quantità, non guardiamo come Dio che guarda al cuore e alla qualità del cuore. Con due avverbi: “prima” e “tutto”. Chi ama donando prima di tutto e con tutto sé stesso, per Dio vale più di tutto il resto. Che Signore ci insegni a guardare la realtà, a valutare le cose come le guarda Lui: Lui guarda al cuore, non guarda quanto facciamo, ma come lo facciamo, se ci mettiamo tutto noi stessi, se prima di tutto amiamo, se prima di ogni cosa vogliamo il bene. Chi ha questo sguardo fugge via la tristezza, la paura ed è sempre nella pace, perché ha lo stesso sguardo di Dio -e Dio questo sguardo oggi ce lo regala!

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**11 novembre 2024**  
**San Martino**

*“È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. State attenti a voi stessi!”*

*(Lc 17, 1-6)*

Buongiorno, buon San Martino, il primo santo non martire, cioè santo per la sua vita. *“State attenti a voi stessi”*, dice il Signore. **L'agire segue l'essere: così come tu sei, così poi fai, pensi per gli altri.** E come dobbiamo essere? Perdono e fede. Essere perdono, amore ed essere fede- allora tutto è possibile, e si smuovono anche le montagne. San Martino, in punto di morte, soffriva tantissimo: volevano metterlo su un fianco, disse no, lasciatemi pure col volto verso l'alto, perché voglio essere già pronto ad andare in cielo, guardare sempre il Signore.

Ecco il perdono e la fede. L'essere perdono e l'essere fede è questo, è guardare sempre verso Dio, offrire tutto a Lui, fare tutto con Lui, davanti a Lui e per Lui, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**12 Novembre 2024**

*“Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: **“Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”**”*

*(Lc 17, 7-10)*

*“Siamo servi inutili”*, abbiamo fatto quanto dovevamo fare, quanto eravamo in debito. Oh, tutti siamo in debito! La vita è un regalo di cui siamo debitori: quello che siamo, quello che abbiamo, gli amici, quello che abbiamo imparato da piccoli. ... Se ci pensate, tutti abbiamo un grandissimo debito, e come si riempie questo debito? Si ripaga! Cristo ha dato sé stesso per noi, per riscattarci: **come il servo, nell' antichità, con il suo servizio poteva comprare la libertà, così noi, donando noi stessi, donando quello che abbiamo ricevuto, facendo come Dio che dona gratis, possiamo ottenere la libertà.**

Il Signore ci vuole liberi e si è liberi se si paga con l'amore: questo ogni mattina lo fa il Signore nella Messa, dove offre se' stesso, ci riscatta. È Lui il servo che paga per noi e ci salva, e **noi in Lui possiamo pagare per liberare dal male tutte le anime, donandoci come Lui.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**13 novembre 2024**

*Carissimo, ricorda [a tutti] di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di **non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini.***

*(Tt 3, 1-7)*

“*Non parlate male di nessuno. In ogni cosa rendete grazie*”. Consapevoli che il Signore ci vuole bene, ci ama, nonostante i nostri errori, non perché ce lo meritiamo, ma perché Lui gratis ci ama, non **possiamo non ringraziare e usare la nostra voce e i nostri pensieri per lodare Dio, per ringraziare delle cose belle che abbiamo-** e non per criticare o parlare male degli altri (tanto lo sappiamo, il male c'è in noi e attorno a noi...). Se davvero mettiamo in pratica questi consigli di oggi, la nostra vita si trasformerà in una Messa, in una lode, in un ringraziamento: il bello esplose e riempie la bocca, il bello riempie i pensieri e la vita e ricopre di bellezza tutte le cose.

Il Signore davvero ci doni di non parlare male di nessuno e sempre, in ogni occasione, di rendere grazie e lodare Lui- per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**14 novembre 2024**

*“Se dunque tu mi consideri amico, accoglilo come me stesso.  
E se in qualche cosa ti ha offeso o ti è debitore, metti tutto sul mio conto. **Io, Paolo, lo scrivo di mio pugno: pagherò io**”*

*(Fm 7,20)*

“*Metti tutto sul mio conto, pagherò io*”, scrive San Paolo a Filemone, riguardo a Onesimo, schiavo di Filemone che San Paolo ha liberato, e dice “è mio figlio”. In latino figlio si dice libero, appunto. Ecco, **la Chiesa partecipa alla salvezza di Cristo generando figli, in che modo? Pagando.**

Come si paga? Con l'amore, con la croce, come ha pagato Cristo, che deve soffrire per pagare il prezzo della nostra liberazione. Lui viene in mezzo a noi, è Lui che viene a noi, è Lui che paga per noi; dobbiamo veramente lasciarci liberare da Lui, rimanere fermi, accogliere il suo amore. Ha pagato Lui, con la sua carne, con il suo amore, e ogni mattina sulla croce, nell'altare della Messa, **di nuovo paga per fare di noi Suoi figli liberi.**

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**15 novembre 2024**

*Sono apparsi infatti nel mondo molti seduttori, **che non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo!** Fate attenzione a voi stessi per non rovinare quello che abbiamo costruito e per ricevere una ricompensa piena.*

*(2Gv 1a.3-9)*

L'anticristo è colui che non riconosce Gesù venuto nella carne, che toglie a Gesù il suo corpo, la sua carne; quindi ci impedisce di amarlo nell'Eucaristia e nel prossimo, e anche in me stesso e nella Chiesa.

Un Gesù disincarnato non sai più come amarlo, non sai dove amarlo. **Invece, riconoscendolo nell'Eucaristia, lo possiedi perché è lui che ti possiede. Quando fai la comunione sei preso e portato verso Dio.** Il peccato è aggrapparsi alle cose di questo mondo, non voler alzare lo sguardo, non voler lasciare per essere preso in Dio, non voler farsi elevare. Questa è la croce di Cristo in cui, attraverso il suo corpo, il Signore ci unisce a sé e ci porta su, verso il Cielo -se abbiamo il coraggio di lasciare per avere tutto in Lui.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**16 novembre 2024**

*E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».*

*(Lc 18, 1-8)*

*“Il figlio dell'uomo, quando tornerà alla fine del mondo, troverà la fede sulla terra?”* Al Signore interessa questo. Gli ultimi tempi, la Bibbia li descrive come tempi molto difficili, in cui il mondo va sempre peggio - e ne sappiamo qualcosa! -, in cui sembra davvero tutto disperato. **Lui vuole trovare in noi, in mezzo a questa disperazione, tanta speranza, tanta fiducia: che non perdiamo la fiducia in Lui, in mezzo a un mondo sfiduciato e raffreddato.**

Come si fa? Pregando. La preghiera tiene accesa la fede e rinnova la fiducia nel bene, la speranza. Chi prega ha sempre una speranza, sempre una fiducia.

Questa è la nostra collaborazione con Dio. **Noi possiamo collaborare con Dio per salvare il mondo tenendo accesa la lampada della fiducia e della speranza con la preghiera.**

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---



**17 novembre 2024**  
**XXXIII Domenica T.O.**

*“Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi”.*

*(Eb. 14,18)*

*“In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno”.*

*(Mc 13,24-32)*

Buona Domenica, penultima del Tempo Ordinario! Due bellissime notizie: la prima è che tutti i nemici di Cristo diventeranno sgabello per i Suoi piedi, cioè ciò su cui appoggia i piedi, dove il cielo si unisce la terra, ciò che permette a Dio di regnare. A Messa noi facciamo diventare sgabello e trono di Dio anche i nemici: tutto quanto sarà il trono di Dio, tutto quanto amerà Dio. La seconda bella notizia è che c'è qualcosa che abbiamo già, che non passerà, che è eterno, che ci permette di anticipare l'eternità e di unire il cielo e la terra, cioè le parole di Gesù. “Le mie parole non passeranno”, le abbiamo già: **nutriamoci ogni mattina delle parole di Gesù e faremo diventare sgabello, trono di Dio, tutti, anche i nemici, anche il male, trasformandolo e salvandolo.**

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

---

**18 novembre 2024**

*E Gesù gli disse: «Abbi di nuovo la vista! La tua fede ti ha salvato». Subito ci vide di nuovo e cominciò a seguirlo glorificando Dio. **E tutto il popolo, vedendo, diede lode a Dio.***

*(Lc 18, 35-43)*

Oggi il miracolo lo compie la fede del cieco di Gerico, ma tutta una folla inizia a vedere e dare lode a Dio. È così: **quando una persona soltanto apre gli occhi, grazie alla preghiera, e torna a vedere Cristo e a seguirlo, si porta dietro una folla intera, apre gli occhi anche agli altri.** Ci doni il Signore di insistere con la preghiera, con la preghiera del cuore (“Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime”), di ripeterla con forza, perché il Signore ci apra gli occhi, ci doni di lodarlo, di riconoscere quanto ci vuole bene. E una folla intera inizierà a vedere con noi.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**19 novembre 2024**

*Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! **Ma poiché sei tiepido, non sei, cioè, né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca** (...) Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono.*

*(Ap 3,1-6.14-22)*

Buona giornata, qui in riva al mare della Sicilia. "Poiché sei tiepido, sto per vomitarti"; invece Zaccheo corse avanti per vedere Gesù. Il **Signore ci invita ad essere zelanti, a fare la nostra scelta, a correre avanti per vederlo** - e Lui potrà finalmente venire a casa nostra e portarci la salvezza, perché Lui è venuto per salvarci. Dobbiamo smettere di essere tiepidi, dobbiamo essere o freddi o caldi.

Dobbiamo essere zelanti e correre avanti, anticiparlo per poterlo accogliere in casa nostra: **il resto poi lo farà Lui**. A noi spetta di fare posto per Lui e fare di tutto, svegliarci per accoglierlo in casa nostra- Lui che è la nostra salvezza e la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime*

---

**20 novembre 2024**

*Si presentò il primo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci". Gli disse: "Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città".*

*(Lc 19, 11-28)*

Buona giornata, anche oggi qui davanti al mare!

In Cielo regneremo con Dio. Dio vuole che noi regniamo con Lui, sediamo sul Suo trono e partecipiamo di tutto quello che Lui è, fa, del Suo potere, della Sua gioia, del Suo amore.

Se saremo fedeli nel poco, quaggiù sulla terra, impareremo ad avere l'infinito, a regnare con Lui in cielo: **dobbiamo, quaggiù, nel poco, nelle cose piccole, essere fedeli e non aver paura, far fruttificare i doni che Lui ci dà, giocarci, dare tutto noi stessi**.

È nel poco della vita e nel piccolo che uno diventa grande -camminando dritti davanti a noi, verso il regno dei Cieli, dove davvero saremo una cosa sola con Dio, se adesso saremo una cosa sola con Lui nelle piccole cose di tutti i giorni. In questa piccola grande fedeltà, c'è la salvezza; camminiamo dritti verso di Lui, verso questo grande Regno, questa grande gioia, con tanta fiducia.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

---

**21 novembre 2024**

**Presentazione al Tempio  
della Beata Vergine Maria**

Buona giornata a tutti, oggi, Festa della Presentazione di Maria al Tempio: fin da piccola Maria bambina si consacrò a Dio, tutta la vita regalata a Lui. Anche noi possiamo diventare un po' come Maria, capaci di accogliere Gesù, se davvero rinunciamo ai nostri pensieri, a vivere in noi stessi, alle nostre idee, e accogliamo le sue parole: cerchiamo di fare la sua volontà, con la semplicità dei bambini.

“Signore, mi fido più delle Tue parole che dei miei pensieri, di quello che dicono gli altri”: in questo modo siamo Suoi, apparteniamo a Lui e Gesù nasce anche dentro di noi e lo possiamo portare agli altri. Custodiamo le parole che ogni mattina ci dona il Signore, portiamole dentro di noi, e saremo pieni di Gesù e lo doneremo a tutti: come Maria possiamo essere anche noi.

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**22 novembre 2024  
Santa Cecilia**

*Ogni giorno insegnava nel tempio. I capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano di farlo morire e così anche i capi del popolo; ma non sapevano che cosa fare, perché tutto il popolo pendeva dalle sue labbra nell'ascoltarlo.*

*(Lc 19,45-48)*

Buona giornata a tutti: oggi, 22 novembre, memoria di Santa Cecilia, patrona del canto e dei musicisti. Tutto il popolo pendeva dalle labbra di Gesù, si aggrappava per non crollare: il Signore ci doni veramente di “mangiare” le sue parole, che a volte sono dolci, a volte sono amare, di farle entrare in noi, di nutrirci di esse e aggrapparci ad esse per non cadere nella vita di ogni giorno.

Il Signore ci chiede di togliere dal nostro cuore, che è come per Lui il Tempio di Gerusalemme, tutto quello che non c'entra, quello che è comprare e vendere, quello che non è gratuito, di riempirlo delle sue parole : siano esse la nostra roccia di salvezza. Allora canteremo un canto nuovo anche noi, non parleremo più ma canteremo, perché aggrappandoci a queste parole ci eleveremo verso il Cielo.

*Gesù, Maria Giuseppe vi amo, salvate anime!*

---

**23 novembre 2024**  
**San Colombano**

Oggi è San Colombano, patrono dei motociclisti, perché ha viaggiato per tutta Europa, disseminandola di monasteri; così ha intessuto il tessuto cristiano dell'Europa. Il Signore doni anche a noi di saper portare a tutti la nuova vita di Cristo, che è figlio della Risurrezione; vuol dire che prima è morto. È quello che è successo nel Battesimo, quando abbiamo rinunciato al male: è morto il vecchio e allora può nascere il nuovo, che è la vita di Dio. Siamo figli di Dio, siamo già rinati, in noi c'è una vita che non può morire, non ce la fa morire, ed è la vita di Dio che vive in noi perché siamo figli della Risurrezione: saremo come gli angeli, cioè capaci di obbedire a Dio, docili alla sua azione. In noi c'è una vita nuova, che non muore più, che è già oltre la morte.

Questo è il dono del battesimo, questo è il dono che trasforma la morte in aurora di vita.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**24 novembre 2024**  
**Solennità di Cristo Re**

*Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».*

*Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità.*

*Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».*

*(Gv 18,33b-37)*

Buona Domenica di Cristo, Re dell'Universo. La bellissima notizia di oggi, come ogni domenica, è che il Signore fa di noi un Regno. Ci fa sedere con Lui nel Trono del Cielo, che è il Regno di chi ama, di chi dona la Sua vita per togliere il peccato, di chi sceglie la verità, di chi con la preghiera riesce davvero a prendere in mano tutto, offrire tutto senza limiti di spazio e di tempo.

Il Signore ci chiama a regnare con Lui, Re dell'Amore, che è l'unico Regno che non ha confini di tempo e neppure di spazio. Siamo chiamati ad essere re: lo siamo già per il Battesimo, dove il Signore ci ha incoronati con il suo amore. Quindi accettiamo questo grande dono di essere dei re, viviamo da re anche adesso, amando, regalando amore, appunto come persone regali.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**25 novembre 2024**  
**S.Caterina d'Alessandria**

*“In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. **Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo.** Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere”.*

(Lc 21, 1-4)

Oggi è Santa Caterina d'Alessandria, una delle tante ragazzine che sfidò l'impero romano e lo vinse, rimanendo fedele a Gesù, non rinnegandolo, preferendo Lui alla potenza, agli onori, al corteggiamento degli imperatori, dei consoli. **La vera forza è nella debolezza di chi ama**, come la vedova di oggi, che dà tutto quello che ha, pochissimo, ma lo dà tutto, e per Dio questo è più di tutto il resto.

Il Signore guarda quanto davvero noi diamo, e come lo diamo. Se diamo tutto, Lui ci donerà tutto, e la vera forza è il coraggio di essere deboli per amore. Allora Lui può dispiegare tutto in noi, può riempirci della Sua forza, del Suo amore, che vince tutto quanto, perché “omnia vincit amor”.

L'amore più forte vince su tutto, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**26 novembre 2024**

*Un altro angelo uscì dal tempio, gridando a gran voce a colui che era seduto sulla nube:  
«Getta la tua falce e mieti; **è giunta l'ora di mietere, perché la messe della terra è matura**». Allora colui che era seduto sulla nube lanciò la sua falce sulla terra e la terra fu mietuta.*

(Ap 14, 14-19)

La fine di tutto, la fine del mondo, anche la morte, è paragonata dall'Apocalisse ad una mietitura: nella mietitura una parte cade, è scartata, viene bruciata, un'altra parte diventa il frutto che dà la vita.

Il mietitore taglia, raccoglie, sprema, macina, perché sia dato il frutto e la vita. Ecco, **noi dobbiamo essere quella parte che dà frutto, non quella parte che viene scartata senza frutto**: la morte è uguale per tutti, però c'è chi ha il frutto e chi invece è povero di frutto, di vita, d'amore.

Qual è la differenza? È non terrorizzarci, non avere paura. Sappiamo che la vita è questa mietitura, che il taglio fa male, lo spremere del chicco d'uva fa male, ma solo così viene fuori il vino. **Rimaniamo fedeli dove siamo, attaccati alla vita per portare frutto, per la salvezza di tutte le anime, senza paura.**

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

---

**27 novembre 2024**  
**Festa della Medaglia Miracolosa**

*“Metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. **Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere**”.*

*Lc 21,12-19*

*“Metteranno le mani su di voi, sarete consegnati”,* ma con la vostra pazienza (lasciarvi mettere le mani addosso, lasciarvi portare), andrete verso il martirio di Gesù, mi darete testimonianza e vincerete tutti i vostri nemici. **La passività di cui parla oggi il Vangelo ricorda quella di Gesù in croce**, che per amore del Padre, non si è preoccupato di difendersi prima: ha lasciato che fosse il Padre a difenderlo, fino a dare tutto, e poi è risorto, ha vinto.

Il Signore ci doni il coraggio di lasciarci portare da Dio, di non preparare prima la difesa, di non preoccuparci prima: **Lui ha promesso e manterrà la promessa che sarà Lui a difenderci, che sarà Lui la nostra difesa.** Lasciamoci portare dove vuole il Signore, fidiamoci di Lui, diamo tutto per la salvezza di tutte le anime!

*Gesù Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

**28 Novembre 2024**

*Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, **risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina***

*(Lc 21, 20-28)*

*“Alzate il capo perché la vostra liberazione è vicina”:* il riscatto. Il Signore paga il riscatto perché dà un valore a tutte le nostre sofferenze: tutto il sangue sparso ingiustamente nel mondo con il sangue di Cristo acquista un valore, non è più un sangue sparso inutilmente e senza alcun valore. Per Cristo è preziosissimo il sangue degli innocenti, di chi ha subito violenza: **alle nostre sofferenze ingiuste, il Signore dà un valore, dà un prezzo.**

Lui salva il mondo giudicando, dando il prezzo e il valore all'amore perché alla fine rimane solo quello, tutto il resto viene meno. Chiediamo allora al Signore di abbracciare le nostre croci sapendo che hanno un valore immenso, sono preziosissime e saranno loro davvero a dare un senso a tutto, a salvare tutte le anime.

*Gesù, Maria Giuseppe, vi amo, salvate anime!*

---

## **29 Novembre 2024**

*E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima infatti erano scomparsi e il mare non c'era più. E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.*

*(Ap 20,1-4.11 – 21,2)*

Buona giornata, venerdì della 34° settimana: siamo veramente verso la fine del tempo liturgico e oggi, nell'Apocalisse, ci sono le ultime due visioni: prima un angelo con la chiave che chiude a chiave il male e rende ciascuno secondo il frutto delle sue opere -nel bene e nel male-. **Il male viene chiuso a chiave e controllato da Dio.** E poi l'ultima immagine, la novità della nuova Gerusalemme che è pronta come una sposa adorna per il suo sposo: un matrimonio. **L'eternità sarà questo continuo nuovo matrimonio, amore, tra la mia anima e Dio.**

“Le mie parole non passeranno”: noi possiamo già gustare questa vittoria sul male e questo amore grande che si rinnova sempre custodendo ogni mattina le parole di Gesù che si fanno carne nell'Eucaristia. Questo non passa, anzi rimane, per la salvezza di tutte le anime.

*Gesù, Maria, Giuseppe vi amo, salvate anime!*

---

## **30 Novembre 2024 S.Andrea Apostolo**

*In quel tempo, mentre camminava lungo il mare di Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.*

*(Mt 4,18-22)*

Buon 30 novembre, festa di Sant'Andrea Apostolo, patrono di Carteria, qui vicino a Rastignano, dove invece è patrono San Pietro: i due fratelli stanno sempre insieme!

“*Subito lasciarono la barca e lo seguirono*”: **Il bene o lo fai subito o non è più bene.** Il bene va fatto subito, sul momento, “di prima”, potremmo dire. Se inizi a tentennare, esitare, a guardarti indietro, a dubitare, non è più bene. Il bene va fatto subito: allora la vita diventa

veramente mossa dallo Spirito Santo e segui e parli di Gesù a tutti- e lo porti, e Lui ti porta in una vita bella. Come i pescatori in barca: vieni portato dall'amore di Dio.  
Il Signore ci doni il coraggio per l'intercessione di Sant'Andrea di fare il bene subito, senza paura, per essere strumenti della sua salvezza.

*Gesù, Maria, Giuseppe, vi amo. Salvate anime!*